

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

TRA

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dalla dott.ssa Natàlia D’Esposito Dirigente della UOD 50.11.04, nominata con D.G.R. 466 del 27/07/2023 domiciliata per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata “Regione”

E

L’ Agenzia Formativa _____ - C.F./P.IVA _____/_____ con sede legale in _____ (eventuali ulteriori dati), rappresentata nel presente atto da _____, nato/a a _____ il _____ – Codice Fiscale _____, residente a _____ nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell’atto di conferimento - indicare estremi dell’atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato “Beneficiario/Soggetto Attuatore”; per l’erogazione del Percorso leFP - Sistema DUALE - per la figura professionale di _____ indirizzo _____ Tipologia di Percorso Triennale - Codice Ufficio _____; C.U.P.: _____.

VISTI

- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo al trattamento dei dati personali e di privacy;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l’art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 21-27" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 25 settembre 2022 con cui è intervenuta la “Presenza d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) Campania 2021-2027”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;

- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 10 marzo 2023 con il quale la realizzazione della strategia di comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027 viene affidata a Sviluppo Campania s.p.a;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 9 del 12/01/2023 con cui è approvato il bilancio gestionale 2023-2025 ripartendo le categorie e i macro aggregati in capitoli, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223/14 e la Delibera di Giunta Regionale n. 808/2015 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 con cui sono state approvate le Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 recante approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 recante l'approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 85 del 07/08/2023 recante l'individuazione, tra i dirigenti pro tempore incardinati nelle Strutture di Primo Livello, dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FSE+ 2021 -2027;
- il Decreto Dirigenziale n.102 del 06.05.2024 dell'ADG FSE che ha aggiornato il Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 36/2023, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (23A02179) (GU Serie Generale n. 87 del 13-04-2023 - Suppl. Ordinario n. 14.

VISTI altresì:

- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 che reca la "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, che reca "Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 che reca la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e, al capo III, reca la disciplina del sistema integrato di leFP, mediante la previsione di due tipologie di percorsi: triennale con il conseguimento di una qualifica professionale e quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale, nonché la definizione dei livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt.15 - 22), le condizioni per la messa a regime del sistema di leFP (art. 27, c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni (art. 27, c. 7);
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che reca la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- la Legge 26 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che reca le “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e, in particolare, l’art. 1 comma 622, come novellato dall’art. 64, comma 4 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che ha sancito l’obbligatorietà dell’istruzione per almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 che approva il “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
- l’Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, che sancisce l’avvio e la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione di cui al capo III del D. Lgs n. 226/2005, nonché l’individuazione di 21 figure professionali per le qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale e di 21 figure professionali per le qualifiche di durata quadriennale e per ciascuna delle figure indica le competenze da acquisire in esito ai percorsi, nonché le abilità minime e le conoscenze essenziali;
- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l’avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l’Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 66/CU - tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane – che definisce le aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (accordo ai sensi dell’art. 18, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226);
- il Decreto Ministeriale 23 aprile 2012 emanato dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca reca il recepimento dell’Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l’integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l’offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l’Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, che reca la " Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che reca la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107, che reca la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- l’Accordo del 24 settembre 2015 Repertorio Atti n. 15 8/CSR in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell’art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, che reca “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione professionale”;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, che reca “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- l'Accordo del 1° agosto 2019 Repertorio Atti n. 155/CSR tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 56 del 07/07/2020) che dispone "l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 Rep. Atti 137/CSR";
- la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, che reca il "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, che reca le "Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. che reca le "Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)", con cui si stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore governance attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 30/10/2018 che prende atto del Decreto Ministeriale del 17 maggio 2018 n. 92 che approva i "criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale" ai sensi dell'Accordo del 10 maggio 2018 Repertorio Atti n. 100/CSR in Conferenza Stato Regioni e Province autonome e ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15-06-2020 che prende atto dell'Accordo 1° agosto 2019 – n. 155/CSR - in sede di Conferenza Stato- Regioni, nonché dell'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019 relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 22/11/2022 recante "PNRR - (M5C1) - Investimento 1.4 - Intervento «Sistema duale» - Presa atto del Decreto 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e Approvazione del Piano Attuativo Regionale offerta formativa - Sistema Duale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 che approva le Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive;
- il Decreto Dirigenziale n. 346 del 15/05/2023 con il quale si è preso atto dell'avvenuta stipula in data 6/12/2022 di apposita convenzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito - registrata con Prot.M.I.M_pi.AOODGSIS.Registroufficioale.U.0002585 - per l'inserimento sulla piattaforma "Scuola in Chiaro" dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) già attivati sul territorio regionale per l'annualità formativa 2022/2023, ai sensi del Decreto Dirigenziale n.416 del 05/08/2022, al fine di rendere operativa per l'annualità formativa 2023/2024 la raccolta delle pre-iscrizioni ai medesimi percorsi, con l'impegno di garantire l'attivazione dell'offerta formativa dei percorsi triennali leFP relativa all'anno 2023/2024, nei limiti delle risorse disponibili;
- il Decreto Dirigenziale n. 369 del 22/05/2023 recante l'approvazione - ai sensi della D.G.R. n. 105/2023 - degli standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica per lo svolgimento dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Sistema Duale - da realizzare a cura delle Agenzie Formative con decorrenza anno formativo 2023-2024.

PREMESSO che

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 418 del 12/07/2023, sono state programmate ulteriori risorse pari a € 55.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 – Priorità Occupazione Giovanile - Obiettivo Specifico ESO 4.1 – azione 4.a.2, per il potenziamento dell’offerta formativa del sistema-duale mediante percorsi di istruzione e formazione professionale - leFP – e il miglioramento delle condizioni di accesso alla occupazione da parte dei giovani;
- l’Amministrazione Regionale, al fine di assicurare stabilità e continuità sul territorio ai percorsi leFP e garantire pari dignità ed equità dei titoli in uscita delle qualifiche professionali, ha reso visibile sulla piattaforma “Scuola in Chiaro” del Ministero dell’Istruzione e del Merito, anche per l’annualità scolastica 2024/2025, l’offerta formativa leFP già approvata dall’Amministrazione regionale con riferimento ai precedenti Avvisi pubblici di cui ai DD.DD. nn. 443/2021 e 372/2023 finalizzati all’avvio di nuovi cicli triennali di percorsi di leFP per le annualità 2021/2024 e 2023/26 e, in proroga, i rispettivi cicli triennali successivi, garantendo in tal modo la piena operatività e continuità nella raccolta delle pre-iscrizioni ai medesimi percorsi leFP, al fine di consentirne l’attivazione, nei limiti delle risorse disponibili;
- con Nota Regionale PG/2024/0355936 del 18/07/2024, l’Amministrazione ha chiesto agli Enti titolari dei percorsi leFP presenti su “Scuola in Chiaro” di far pervenire gli elenchi definitivi degli iscritti al I anno, divisi per classi;
- in risposta alla suddetta Nota, sono pervenute richieste per l’attivazione di n. 89 prime classi di percorsi triennali leFP per l’annualità 2024/2025;
- con Decreto Dirigenziale n. 1069 del 27/09/2024 sono stati ammessi a finanziamento, in attuazione della DGR n 418/2023, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale relativi alle annualità “2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027”;
- con Decreto Dirigenziale _____ è stato approvato lo schema di atto di concessione relativo ai percorsi del triennio 2024/2027, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027.

PRECISATO

- che l’attività didattica viene realizzata secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 dall’Organismo di formazione _____, accreditato presso la Regione Campania ai sensi della DGR n. 136/2022, in qualità di Beneficiario/Soggetto Attuatore che eroga l’attività presso la propria sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione;

VERIFICATO CHE:

- sono state richieste, in relazione alla Agenzia Formativa beneficiaria, le informazioni antimafia di cui all’art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell’aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l’applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno;
- la Visura camerale Documento n. _____ estratto dal Registro Imprese in data _____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di _____ del _____ nella cui Sezione ordinaria/speciale del Registro delle Imprese la Società/ditta è iscritta dal _____ al n. _____ e P.IVA/ C.F _____ R.E.A n. _____;
- il Documento Unico di regolarità contributiva, Numero Protocollo _____ Scadenza validità _____ da cui emerge che la Agenzia Formativa risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1 (Oggetto della concessione)

La Regione Campania concede un finanziamento al Beneficiario/Soggetto Attuatore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, per la realizzazione del percorso formativo ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ i cui estremi identificativi sono di seguito indicati:

Tipologia di Percorso	Istruzione e Formazione Professionale – leFP – Sistema DUALE
Denominazione della Figura professionale	_____
Indirizzo ove previsto	_____
Durata in ore di ciascuna singola annualità	990
Durata in ore del ciclo triennale (I, II e III annualità del percorso formativo)	2.970
Codice Ufficio	_____
C.U.P.	_____
Importo totale del finanziamento riferito a: I - II - III annualità - A.S. 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027	Euro _____
Importo finanziato per la I ^a annualità - A.S. 2024/2025	Euro _____

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata – all’indirizzo: sistemaduale@pec.regione.campania.it. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente atto e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti connessi, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Beneficiario/Soggetto Attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate al ROS per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente informata.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna a:

- realizzare le attività del Progetto secondo quanto indicato nella Progettazione esecutiva e secondo le modalità previste per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) attraverso il PR 2021/2027, secondo le vigenti norme unionali, nazionali e regionali e, in particolare, in osservanza di quelle richiamate nella DGR 105 del 07/03/2023 nonché di eventuali modifiche richieste e approvate dalla Regione Campania in sede di realizzazione per adeguarne il contenuto alle disposizioni sopravvenute;
- realizzare le attività coerentemente con quanto individuato nell'ambito del FSE+ 2021/2027 relativamente ai principi del "Do No Significant Harm" (DNSH), del Tagging clima e digitale, delle pari opportunità e non discriminazione e parità di genere (Gender Equality), nonché della protezione e valorizzazione dei giovani e della riduzione del divario territoriale (Regolamento UE 2020/852);
- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;

- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste consentite dagli artt. 63 e 67 del Regolamento n. 1060/2011, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 136 del 22/03/2022 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania");
- accendere un conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del PR Campania FSE+ 2021-2027 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del Responsabile di Obiettivo Specifico;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale nonché assicurare il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto, salvo diverse disposizioni;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- alimentare il sistema di monitoraggio "SURF", incluse la sezione degli indicatori e dei destinatari degli interventi, secondo le modalità e le tempistiche previste dal PR Campania FSE+ 2021-2027.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente informata.

Art. 4 (Destinatari)

Le attività di cui al presente atto, sono rivolte a giovani che, alla data di scadenza del termine per la Presentazione della candidatura, posseggano i seguenti requisiti:

- giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione fino al compimento del diciottesimo anno di età (in via prioritaria);
- giovani da 17 a 25 anni (24 anni e 364 giorni) che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado e che, anche a seguito di eventuali interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi per il conseguimento di una qualificazione di leFP – Duale (in primo subordine);
- essere residenti in Regione Campania;
- non aver assolto al diritto - dovere all'istruzione e formazione;
- essere in possesso del titolo di studio di licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122/2009.

Art. 5 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1060/21, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 1060/21, dall'art. 50 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (PR Campania FSE+ 2021-2027; Strategia di comunicazione PR Campania FSE+ 2021-2027).

In particolare, il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a sottoscrivere e restituire il presente atto di concessione entro e non oltre tre (3) giorni dalla ricezione e a dare avvio alle attività didattiche entro e non oltre i successivi dieci (10) giorni. Le singole annualità dei percorsi formativi finanziati a mezzo del presente atto, della durata di 990 ore ciascuna, devono essere svolte in un arco temporale di 10 mesi dall'avvio delle attività in coerenza con il calendario scolastico così come approvato dall'amministrazione Regionale e comunque entro e non oltre il 31 ottobre. Le attività formative dedicate all'accompagnamento (orientamento e recupero competenze), gli esami per il conseguimento della qualifica professionale ed il supporto psicologico e motivazionale sono esclusi dalle 990 ore di specifica attività didattica e possono essere concluse entro i 12 (dodici) mesi successivi alla sottoscrizione del presente atto.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a presentare la progettazione esecutiva, per ciascuna delle tre annualità, contestualmente all'avvio delle attività didattiche nonché a trasmettere nel rispetto dei termini e secondo le modalità indicate nelle Linee Guida per i Beneficiari a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC dedicata, quanto di seguito indicato:

- a) Comunicazione di avvio delle attività didattiche (entro 24 ore);
- b) Comunicazione di Inizio Corso Provvisorio (entro 7 giorni dall'avvio);
- c) Comunicazione di Inizio Corso Definitivo (entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore corso annuale);

- d) Comunicazioni in merito alle variazioni che intervengono nella fase di erogazione del percorso formativo (variazione del calendario didattico, sostituzione di docenti / tutor sia didattici che aziendali);
- e) Richieste (eventuali) di autorizzazione;
- f) Comunicazione di chiusura delle attività cursuali, entro 30 giorni prima della fine del corso.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7 (Riduzione n. allievi partecipanti e riparametrazione costi)

Ai fini della determinazione del valore massimo finanziabile si applicano le disposizioni e i parametri di costo contenuti negli artt. 94 e 95 del regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi, così come integrati dal Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023, che prevedono un importo pari a euro 6,654 ad ora/allievo, per ciascun anno di formazione. L'importo così determinato è moltiplicato per il numero di ore totali massime erogabili (990) e per il numero massimo di discenti (20):

$$\text{Valore Max} = [990 (\text{Ore corso}) \times 6,654 (\text{UCS Europeo})] \times 20 (\text{partecipanti}) = \mathbf{131.749,20}$$

Ne discende che il valore del percorso formativo per ciascun partecipante è pari a euro 6.587,46.

L'ammontare complessivo del finanziamento di un singolo percorso che comprende necessariamente un intero ciclo (ossia I, II, e III annualità) è, pertanto, variabile in funzione del numero di allievi (minimo 15 – massimo 20) previsti in sede di avvio della I annualità, secondo la formula di seguito riportata:

$$\text{Valore Max triennio} = [990 (\text{Ore corso}) \times 6,654 (\text{UCS Europeo}) \times N. \text{ partecipanti I annualità}] \times 3 (N. \text{ annualità})$$

$$\text{Esempio con N. 15 allievi} = (990 \times 6,654 \times 15) \times 3 = 296.435,7$$

È ammessa la partecipazione ai percorsi formativi da parte di allievi "uditori", i quali devono possedere tutti i requisiti richiesti per l'utile partecipazione all'attività formativa. L'eventuale ammissione alla frequenza delle fasi di formazione degli uditori avviene ad esclusiva responsabilità del Beneficiario/Soggetto Attuatore e non può comportare aumenti del finanziamento pubblico approvato.

Ciascun percorso potrà essere avviato esclusivamente con un numero minimo di allievi iscritti pari a 15 per la I annualità, mentre le annualità successive alla prima (II e III annualità) potranno essere avviate esclusivamente con un numero minimo di allievi iscritti pari a 12 (dodici).

Nel caso in cui il numero degli allievi partecipanti al corso dovesse ridursi al di sotto delle 12 (dodici) unità, le attività formative potranno proseguire solo previa specifica autorizzazione del R.O.S.

Il soggetto Beneficiario/Soggetto Attuatore - è tenuto a procedere alla riparametrazione del piano finanziario in esito alla conclusione della prima, seconda e terza annualità formativa, qualora singoli allievi partecipanti (in qualità di titolari o divenuti tali a seguito di subingresso) maturino una percentuale di assenze superiore al 25% del monte ore previsto (990 ore), senza che sia stato possibile procedere al subingresso da parte di allievi inizialmente classificati come "uditori" o di ulteriori discenti.

Si riporta di seguito un esempio di riparametrazione da n. 18 a n. 15 allievi:

$$N. 18 \text{ allievi} = (990 \times 6,654 \times 18) = \text{Euro } 118.574,28 (\text{Importo ammesso a finanziamento})$$

$$\rightarrow N. 15 \text{ allievi con minimo } 75\% \text{ di presenza} = (990 \times 6,654 \times 15) = \text{Euro } 98.811,9 (\text{Importo riparametrato})$$

Il calcolo della riparametrazione tiene conto che il valore del percorso formativo riconoscibile per ciascun allievo è pari ad € 6.587,46 (euro 6,654 x 990).

Al solo scopo di recuperare gli abbandoni e contribuire al più ampio obiettivo di riduzione della dispersione scolastica, è possibile - per casi particolari e documentati - attivare i LaRSA (Laboratori di sviluppo e recupero

degli apprendimenti) purché l'allievo abbia raggiunto una presenza alle attività formative superiore al 50 % del monte ore previsto. In tali casi, se al termine dell'anno scolastico il Consiglio di classe convalida il percorso di recupero svolto, l'allievo rientrerà nel computo degli allievi validi ai fini del calcolo del finanziamento riconoscibile.

Art. 8 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento complessivo è da intendersi ripartito sulle tre annualità del percorso e, per ciascuna annualità, in n. 3 tranches secondo le modalità che seguono:

- **Prima anticipazione** - pari al **50% (Cinquanta per cento)** della quota parte del finanziamento concesso per la singola annualità, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione (solo per la prima annualità) e della trasmissione della documentazione di seguito indicata:

- a) Istanza del Beneficiario/Soggetto Attuatore (completa del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione e dei riferimenti all'atto di concessione) recante l'importo dell'erogazione richiesta nonché gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, e i dati anagrafici della persona autorizzata ad operare sullo stesso;
- b) Polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata da soggetti abilitati ai sensi di legge;
- c) Comunicazione di Inizio Corso (Provvisorio);
- d) Progettazione Esecutiva di dettaglio;

- **Seconda anticipazione** - pari ad un ulteriore **30% (Trenta per cento)** della quota parte del finanziamento concesso per la singola annualità, a seguito dell'istanza del Beneficiario/Soggetto Attuatore recante l'importo dell'erogazione richiesta, corredata dalla relativa polizza fideiussoria e a condizione che il Beneficiario abbia:

- a. realizzato un avanzamento fisico delle attività di istruzione e formazione pari ad almeno il 50% del monte ore annuale;
- b. ottenuto il rilascio del Verbale di Controllo di I Livello da cui si evinca l'esito positivo del controllo medesimo;

- **Terza anticipazione** (saldo finale) - pari all'ulteriore **20% (Venti per cento)** della quota parte del finanziamento concesso/riparametrato per la singola annualità, a seguito dell'istanza del Beneficiario/Soggetto Attuatore recante l'importo dell'erogazione richiesta, a condizione che il Beneficiario abbia:

- a. concluso le attività di istruzione e formazione realizzando l'intero monte ore previsto per la singola annualità;
- b. avere correttamente alimentato nel sistema informativo SURF la sezione Indicatori e quella dei destinatari degli interventi;
- c. ottenuto il rilascio del Verbale di Controllo di I Livello da cui si evinca l'esito positivo del controllo medesimo e l'ammontare delle spese effettivamente riconosciute.

Art. 9 Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a presentare idonea garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione del beneficio di preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza dai termini ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione. Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione finale di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 63 del Reg. (UE) 1060/21 e del Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e delle Linee Guida per i Beneficiari, sono ammissibili a far data dal momento dell'apposizione della firma da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore, salvo tutte le attività propedeutiche all'avvio dei relativi percorsi.

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi semplificati, periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027 e dalle Linee Guida per i Beneficiari.

Ai soli fini rendicontativi si utilizzano le «opzioni di costo semplificate» nazionali stabilite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia (pag. 43) – tipo di operazione: “Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale - Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile - (2014IT05M9OP001) e operazioni simili”, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati - Coefficiente di rivalutazione periodo gennaio 2014 - settembre 2021 pari a 1,043), come di seguito indicato:

- Euro 153,6 ora/corso (corrispondente alla Fascia A);
- Euro 122,9 ora/corso (corrispondente alla Fascia B);
- Euro 76,8 ora/corso (corrispondente alla Fascia C);
- Euro 0,84 ora/allievo (ore effettive di partecipazione di ogni singolo allievo all'intero percorso).

Il costo totale massimo liquidabile è pertanto determinato da una quota fissa (ora/corso fascia A + B + C) + quota variabile (ore/allievi di effettiva partecipazione).

Per la definizione delle fasce di corso fa fede il curriculum del personale docente, il quale deve riportare con chiarezza i titoli/requisiti e gli anni di esperienza richiesti:

Fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;

Fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;

Fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Nel caso in cui all'interno dello stesso percorso formativo sia previsto l'utilizzo di più fasce (A, B, C) di Unità di Costo Standard (UCS), la rendicontazione da parte del Beneficiario/Attuatore dovrà essere effettuata distintamente per le singole fasce.

Le ore di alternanza simulata e/o rafforzata sono rendicontabili esclusivamente mediante il parametro di costo corrispondente alla “fascia C”.

In ogni caso il costo totale massimo liquidabile sarà riconosciuto al Soggetto Beneficiario/Attuatore, per ciascuna annualità di progetto, nei limiti del contributo assegnato, eventualmente riparametrato, secondo le modalità di calcolo di cui al precedente art. 7.

Tutti i documenti giustificativi della spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura PR Campania FSE+ 2021-2027, la Priorità / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio/Struttura del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e il CUP.

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativa contabile e conservata dal Beneficiario/Soggetto Attuatore per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21.

Art. 11 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari. Il mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste comporta la sospensione dei pagamenti.

Si precisa che la mancata alimentazione della Sezione Indicatori nonché di quella dei destinatari degli interventi non dà diritto al riconoscimento della Terza erogazione pari al 20% della quota parte del finanziamento concesso/riparametrato per la singola annualità.

Art. 12 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal PR Campania FSE+ 2021-2027, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13 (Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

Non è consentita la delega di attività, pertanto, il soggetto Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a gestire in proprio le varie fasi di realizzazione dell'intervento progettuale nel suo complesso.

Art. 14 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi dell'art.97 del Reg. (UE) n. 1060/21, il Responsabile di Obiettivo Specifico provvede alla compilazione dell'apposita scheda OLAF, nell'applicativo AFIS-Irregularity Management System (IMS) e trasmette la suddetta "scheda irregolarità" all'Autorità con funzione contabile in quanto struttura competente a comunicarne notizia alla Commissione e per conoscenza all'Autorità di Gestione.

Art. 16 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo

Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario/Soggetto Attuatore, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE+, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 17 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio delle attività didattiche, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 3 - 5 - 6;
- c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 11;
- d) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
- e) mancato rispetto dei termini imposti.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario/Soggetto Attuatore neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 18 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario/Soggetto Attuatore.

Art. 19 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario/Soggetto Attuatore autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, i sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

I dati dei beneficiari saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 72, comma 1 lettera e) del Reg. (UE) 1060/2021, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea¹ alle Autorità di Gestione del FSE+. (Il ROS avrà cura di fornire al Beneficiario/Soggetto Attuatore un'adeguata informativa sul trattamento dei dati personali).

¹ I Servizi della Commissione Europea hanno istituito ad un apposito sito web dedicato, consultabile, anche attraverso il portale regionale www.fse.regione.campania.it, al link, <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati.

Art. 20 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e il Comando Regionale Campania GdF, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 21 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 22 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 23 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 24 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Art. 25 (Pantouflage)

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 i soggetti attuatori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo, incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il presente atto consta di numero **14** fogli dattiloscritti.

Firma digitale per accettazione

per la Regione Campania
Il Dirigente
dott.ssa Natàlia D'Esposito

per il Beneficiario/Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante (o suo Delegato)
